



Video-intervista sui temi della crisi e sulle prospettive future del lavoro in Brianza

M

eno male che c'è il Sindacato e la Cgil. E' questa la sensazione che si avverte entrando nella sede di via Premuda a Monza: un grande spazio dedicato a uffici e sale dove decine di persone si relazionano con le strutture sindacali, volte a risolvere i problemi con prestazioni di servizi e consulenze. Nella crisi epocale della politica e delle istituzioni il Sindacato conserva una forte credibilità: per moltissime persone rappresenta l'ancora di salvataggio, una mano amica nel marasma della trasformazione del lavoro.

Laini: i media locali danno un immagine della crisi meno grave di quanto sia realmente

Abbiamo condensato il lungo colloquio con Maurizio Laini in unica video-intervista: la parte predominante è dedicata alla crisi [dell'High-Tech vimercatese](#). Ci serviva per tracciare un bilancio alla prima parte della nostra inchiesta sulla crisi produttiva in Brianza, di cui rimandiamo alle tappe precedenti: [Carrier](#), [Star](#), [Alactel-Lucent](#), [St-Microtronics](#) e alla protesta di [MX group e Solarday](#). Nell'intervista tuttavia si apre la visione di prospettive anche per il resto della provincia, in particolare con il [Distretto del Legno](#), altro settore di eccellenza brianzolo attualmente in crisi soprattutto di carattere finanziaria e di cui ci occuperemo nei prossimi servizi. Avevamo [intervistato](#) in precedenza Laini sul tema della Monza che Vorrei, intervista fatta da Giacomo Santacroce, di cui invitiamo alla rilettura di un suo interessante articolo pubblicato nel 2010 da Vorrei: [Il futuro del lavoro. Pensando alla Brianza](#).

Laini: Feremo di tutto per trattenere Alcatel-Lucent

Una buona notizia c'è: la provincia ha istituito un tavolo con gli attori locali, istituzioni, banche, imprenditori e sindacati, mettendo a disposizione 50 milioni di euro soprattutto per sbloccare lo stallo finanziario in cui versano le aziende: molte di esse soffrono la mancanza di liquidità per via di crediti non riscossi. Ma il progetto si estende anche a tracciare una prospettiva futura per lo sviluppo del settore attraverso la governance, la scuola di Design e la dotazione di infrastrutture adeguate.



Frèchete!

Un metalmeccanico brianzolo a Vimercate-Valley - foto di Alessandro Brigo

Per alleggerire la fruizione dell'intervista abbiamo stralciato i temi e le ricadute antropologiche della crisi, peraltro poco narrate dai media locali. Ci sono una serie di problematiche anche nuove, laddove oltre alla disoccupazione cronica giovanile si viene a sommare una perdita consistente di reddito dei lavoratori attivi, le nuove categorie deboli come gli esodati e gli ultracinquantenni che vedono allontanarsi sia il posto di lavoro che la pensione, oltre che la differenza di genere. Anche di questo ci occuperemo prossimamente. Infine poniamo l'attenzione sull'evento di sensibilizzazione organizzato da un comitato spontaneo di lavoratori [Alcatel-Lucent](#) previsto per il 2 giugno al Must di Vimercate e di cui daremo notizie dettagliate la prossima settimana.